

RICOVERI IN STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI (RA - RAF – RSA- CENTRO DIURNO)

“Ogni volta che il ricovero in Istituto è ritenuto necessario e inevitabile per l’anziano, occorre fare tutto il possibile per garantire una qualità di vita corrispondente alle condizioni esistenti nella comunità di origine, salvaguardando il pieno rispetto e la dignità umana, le esigenze, i valori, gli interessi e la vita privata dell’anziano” da una raccomandazione del Piano di azione mondiale per l’invecchiamento approvato dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

TIPOLOGIE DEI PRESIDI RESIDENZIALI

1) RESIDENZA ASSISTENZIALE (RA)

La Residenza Assistenziale è una struttura autorizzata ad ospitare soggetti in parziale condizioni di autosufficienza e deve possedere i medesimi requisiti strutturali della Residenza Assistenziale Flessibile (vedi paragrafo seguente). A differenza di questa la Residenza Assistenziale può ospitare un numero massimo di 80 ospiti.

Qualora l’UVG accerti la non-autosufficienza di un ospite della RA, questi dovrà essere trasferito nel reparto RAF, se esistente all’interno della stessa residenza, ovvero in altra struttura idonea

2) RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE (RAF)

La R.A.F. è il reparto affiancato alla R.A. che può realizzare un sufficiente livello di assistenza sanitaria (infermieristica e riabilitativa) integrato da un livello medio di assistenza tutelare ed alberghiera.

Tale residenza è destinata ad anziani non autosufficienti per i quali non sia possibile attivare un programma di assistenza domiciliare integrata e che non necessitano delle cure e prestazioni sanitarie tipiche della R.S.A.

Tali strutture risultano, per concezione, per tipologia ed organizzazione flessibili tanto con le R.S.A., rispetto le quali difettano solo per i locali sanitari che con le residenze assistenziali per anziani autosufficienti, rispetto alle quali sono potenziati alcuni servizi.

La R.A.F. è prevista in nuclei da 10 o 20 posti letto e può raggiungere la capienza massima di 60 ospiti.

3) RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

La R.S.A. è una struttura a prevalente valenza sanitaria per persone non autosufficienti, per le quali siano comprovate da una parte la mancanza del supporto familiare, indispensabile per l’attuazione degli interventi di assistenza domiciliare integrata, e dall’altra, l’assenza di patologie acute richiedenti il ricovero in ospedale e che necessitino di un livello medio di assistenza sanitaria integrato ad un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera.

La struttura e l'organizzazione gestionale della R.S.A. sono finalizzate a soddisfare il fabbisogno assistenziale, sia in termini sanitari che sociali, delle persone che vi sono ospitate.

La maggior parte degli ospiti della R.S.A. presenta una pluralità di problemi (medici, comportamentali, ambientali, psicologici, sociali ed economici) più o meno stabilizzati, che vanno affrontati e risolti stabilendone di volta in volta le priorità:

L'obiettivo assistenziale prevalente della R.S.A. deve essere il raggiungimento o il mantenimento del miglior livello possibile della qualità di vita dell'ospite.

Ciò si realizza attraverso protocolli operativi basati sulla globalità e sull'interdisciplinarietà degli interventi e sulla "riattivazione dell'ospite".

La R.S.A. è articolata per nuclei ciascuno fino a 20 posti letto fino ad un massimo di 80 posti residenziali, che possono arrivare sino a 120 in zone ad alta densità abitativa.

Le attività svolte nelle R.S.A. devono porre in primo piano la persona.

Sono essenziali pertanto: l'elaborazione di progetti individualizzati, cui concorrano il responsabile sanitario della struttura, il medico di base, l'infermiere, l'assistente sociale, l'animatore, il terapeuta occupazionale, e le unità operative autonome ospedaliere interessate al singolo caso; l'integrazione e/o il coordinamento nell'operatività delle varie figure professionali sul singolo caso; la flessibilità operativa, considerato che il personale sanitario e assistenziale delle R.S.A. è impegnato insieme a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari della persona, che sono strettamente collegati fra loro.

Particolare attenzione, nell'elaborare il progetto individualizzato, dovrà essere posta alle esigenze di tipo relazionale degli utenti, attraverso la predisposizione di momenti di socializzazione.

Ogni presidio deve garantire alle persone utenti il rispetto dei loro diritti, la loro riservatezza, il rispetto della loro personalità, anche mediante la personalizzazione degli ambienti, la valorizzazione della persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico, la promozione del rispetto del patrimonio culturale, politico e religioso di ciascuno.

Particolare attenzione deve essere posta alla qualità delle risposte assistenziali fornite dai presidi, perché le attività si conformino il più possibile ai ritmi e alle abitudini delle persone, compatibilmente con le esigenze di una collettività, attraverso Regolamenti rispettosi della dignità della persona.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

Il Consorzio non interviene economicamente nel pagamento della retta di anziani autosufficienti, bensì offre in alternativa al ricovero una serie di servizi che evitino l'istituzionalizzazione e garantiscano la libera scelta del cittadino nel poter rimanere all'interno della propria abitazione.

I servizi sociali, se comunque richiesti ad intervenire per una soluzione di tipo istituzionale, collaborano con l'utente o la sua famiglia al reperimento di idonea struttura.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

a) ISTRUTTORIA

I ricoveri presso strutture adatte ad ospitare anziani non autosufficienti (RAF -RSA) che necessitano di interventi sanitari e socio-assistenziali sono stabiliti e proposti dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

I servizi sociali del Consorzio, che hanno in carico una persona anziana che presenta una situazione di bisogno complesso, segnalano il caso all'U.V.G. per la valutazione necessaria a formulare un progetto operativo ed attivano, al tempo stesso, ogni tipo di intervento alternativo al ricovero quali l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata, il sostegno dei parenti o del volontariato, il telesoccorso ecc.

L'assistente sociale, ricevuta l'indicazione operativa da parte dell'U.V.G., provvede in accordo con l'USL che ne è competente, all'inserimento in struttura idonea convenzionata dell'utente e, nel caso in cui il reddito della persona anziana non sia sufficiente a coprire la quota assistenziale della retta, propone, con relazione scritta, al Direttore del Consorzio l'integrazione economica da parte dell'Ente.

La relazione dovrà contenere la valutazione da parte dell'U.V.G., la descrizione dei bisogni dell'utente, della sua situazione socio-ambientale, l'indicazione della situazione reddituale dello stesso, la descrizione del Presidio individuato.

Qualora, riconosciuta da parte dell'U.V.G. la necessità di ricovero, non ci sia posto disponibile in strutture convenzionate, si procederà di volta in volta, sempre in accordo con l'USL, a reperire provvisoriamente idonea struttura incorporando la retta in sanitaria e socio-assistenziale.

b) DOCUMENTAZIONE

Il richiedente dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi e gli effetti della legge 15/68 ss.mm.ii., quanto segue:

- **Composizione stato di famiglia;**
- **Reddito proprio.**

E' prevista inoltre la presentazione della dichiarazione da parte della struttura dell'ammontare della quota assistenziale della retta e l'indicazione della data di ricovero dell'utente.

c) INTEGRAZIONE RETTA ALBERGHIERA IN RAF O RSA

L'integrazione della quota assistenziale della retta da parte del Consorzio sarà pari alla differenza tra il reddito dell'utente (maggiorato eventualmente del contributo alla spesa da parte dei parenti) diminuito della somma di £. 100.000 (lasciata all'anziano per le proprie spese personali) e la quota richiesta da parte della struttura.

d) RIVALSE

La rivalsa da parte del Consorzio potrà essere attuata nei confronti degli utenti, qualora emerga, durante l'erogazione o anche dopo la cessazione della stessa, la mancanza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'intervento, salva sempre la facoltà di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Nel caso di utente proprietario di beni immobili e/o terreni è prevista la cessione dei diritti reali, nelle varie forme possibili: vendita della proprietà piena, vendita della nuda proprietà, alienazione a fronte di rendita vitalizia, donazione, ecc.